



G  A

GALLERIA  
DELL'ACCADEMIA  
DI FIRENZE



## Il museo:

Galleria dell'Accademia di Firenze  
via Ricasoli, 58  
50122 Firenze  
tel. +39 055.0987100  
email: ga-afi@cultura.gov.it  
ga-afi.info@cultura.gov.it  
pec: ga-afi@pec.cultura.gov.it  
www.galleriaaccademiafirenze.it



## Breve introduzione alla Galleria dell'Accademia

La Galleria dell'Accademia di Firenze nasce nel 1784, quando il granduca di Toscana Pietro Leopoldo creò l'Accademia di Belle Arti, una scuola dove ancora oggi si insegna l'arte. Qui c'erano le aule dove gli studenti studiavano la pittura, la scultura, l'architettura, la musica e il canto.

All'interno dell'Accademia, che si trova in due edifici costruiti nel Trecento - il vecchio Ospedale di San Matteo e l'ex Convento di San Niccolò di Cafaggio - Pietro Leopoldo fece costruire grandi stanze per ospitare dipinti e sculture che provenivano da chiese e conventi di Firenze. Questi ambienti si chiamavano Gallerie e qui gli studenti dell'Accademia copiavano e studiavano le opere d'arte.

Nel 1873 arrivò in Accademia il *David* di Michelangelo, che prima era in piazza della Signoria. La statua, alta più di 5 metri, si trova oggi nella Tribuna, un grande spazio progettato dall'architetto Emilio De Fabris per accoglierla e finito di costruire nel 1882. Per questo motivo il *David* ha aspettato 9 anni, custodito in una cassa di legno, prima di poter essere finalmente esposto!



### Come arrivare:

Con i mezzi pubblici  
<https://www.at-bus.it/it>



### In Bici

Pista ciclabile in via Cavour  
Postazione bike in piazza San Marco e in via Ricasoli, davanti all'Accademia di Belle Arti



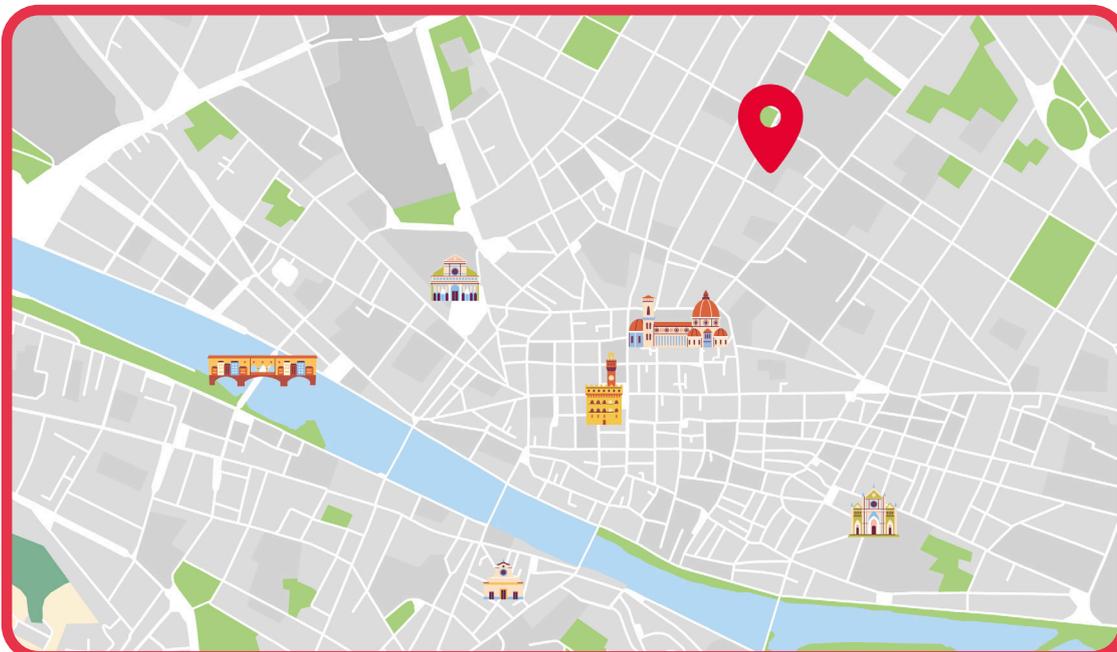
### In Auto

- Parcheggio San Lorenzo-Mercato Centrale, piazza del Mercato Centrale, 1 (a pagamento)
- Parcheggio Parterre, via del Ponte rosso, 4 (a pagamento)



### Orari di apertura

Dal martedì alla domenica  
Dalle 8.15 alle 18.50 (ultimo ingresso 18.20)  
La biglietteria chiude alle 18.20  
Chiuso il lunedì  
Eventuali chiusure sono comunicate sul sito della Galleria dell'Accademia di Firenze



## Dentro il museo

Biglietto  
16 € intero

### Riduzioni

2 € dai 18 anni fino al giorno del compimento dei 25 anni.

Per conoscere le altre categorie che hanno diritto a riduzioni e agevolazioni:

<https://cultura.gov.it/agevolazioni>

### Gratuito

Visitatori che non hanno compiuto 18 anni.

Per conoscere le altre categorie che hanno diritto all'ingresso gratuito:

<https://cultura.gov.it/agevolazioni>



## Acquisto del biglietto

### AL MUSEO

Contanti

Carte di credito; carte prepagate

### ONLINE

B-Ticket

<https://webshop.b-ticket.com/webshop/webticket/eventlist?production=4>

Firenze Musei con possibilità di prenotare l'orario di ingresso telefonando al numero +39 055.294883

Costo della prenotazione: € 4,00

**B-Ticket è l'unico canale ufficiale di biglietteria online autorizzato dal Ministero della cultura**

**È possibile pagare il biglietto con tutti i tipi di carte e contanti?**

Sì, ad eccezione di "Discover card"

## Servizi igienici



Piano interrato

Servizio igienico accessibile al piano terra, subito dopo il bookshop in prossimità dell'ascensore (per le chiavi rivolgersi al personale del bookshop).

**Presenza fasciatoi:** sì

## Accessibilità per persone con disabilità e mobilità ridotta



Le persone con disabilità, e un loro eventuale accompagnatore, **hanno un ingresso prioritario** (senza fila d'attesa) e **gratuito** al museo.

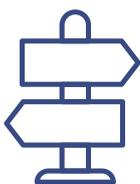
L'ingresso prioritario si trova in via Ricasoli, n. 60 (uscita del museo).

All'uscita del museo sono disponibili sedie a rotelle. Le sedie a rotelle si possono chiedere gratuitamente e senza prenotazione (fino a esaurimento).

La Galleria dell'Accademia di Firenze è accessibile anche ai visitatori su **mobility scooter** e su **sedie a ruota elettriche**. Tuttavia, per l'accesso ai montascale posti al primo piano, il visitatore è invitato a utilizzare le **sedie a ruota tradizionali** noleggiabili gratuitamente presso l'uscita del museo. L'accesso al primo piano è consentito con ascensore.

Al primo piano in Sala 1 e in Sala 2 sono presenti montascale per accedere alle sale successive.

## Visitare il museo



### Esistono visite speciali e quando sono programmate o dove si possono vedere gli aggiornamenti?

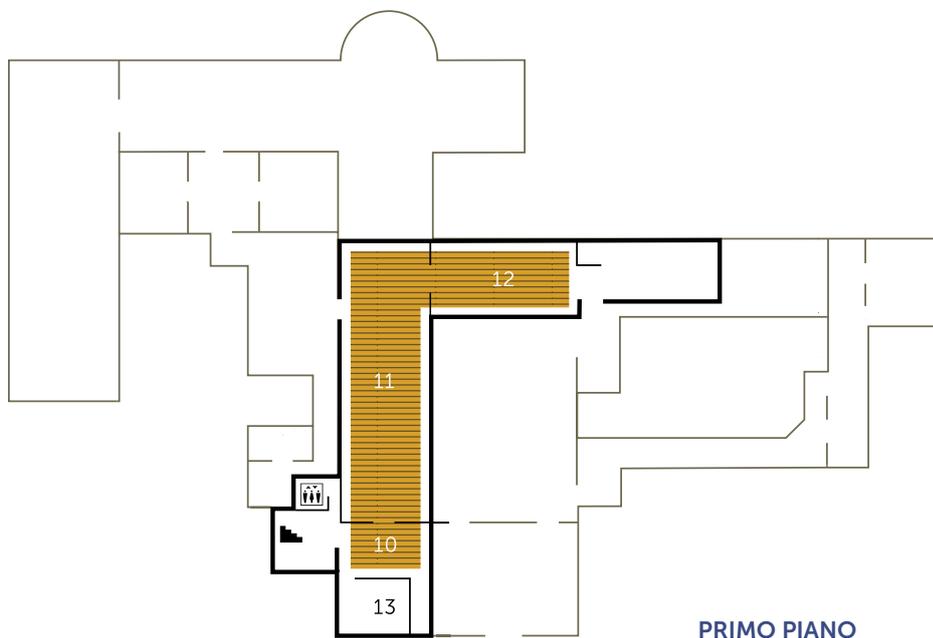
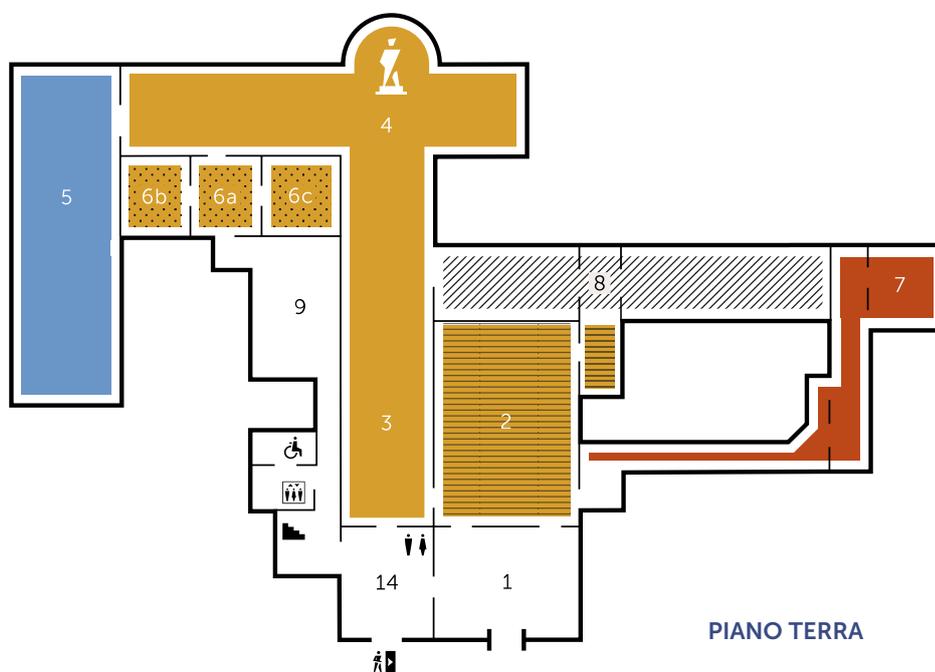
La Galleria dell'Accademia di Firenze organizza periodicamente visite e attività destinate a pubblici speciali comunicate sul sito internet e sui canali social del museo.



## Orari e mesi con maggiore e minore affluenza

- Mesi di maggior affluenza: da marzo ad ottobre e in occasione di festività o ponti.
- Giorni della settimana di maggiore afflusso: martedì e il fine settimana.
- Mesi di minore affluenza: dicembre, gennaio e febbraio (escludendo festività e ponti).
- Giorni della settimana di minor afflusso: mercoledì e giovedì (escludendo festività e ponti).
- Orario di minor afflusso dalle 13:00 alle 14:30.

## Mappe del Museo





## Link social

-  Facebook @galleriadellaccademia
-  Instagram @galleriaaccademiafirenze
-  Youtube @galleriadellaccademiadifirenze
-  Sito  
<https://www.galleriaaccademiafirenze.it>

## Qual è il modo migliore per essere aggiornati sulle attività del museo?

Consultare i canali social e il sito del museo



## Gruppi

È ammessa la presenza di gruppi composti da massimo 20 persone, inclusa la guida. L'uso degli auricolari (whisper) è obbligatorio per i gruppi composti da 8 persone in poi, guida inclusa.



## Regole per la visita

Se non si ha diritto all'accesso prioritario, si raccomanda vivamente di effettuare la prenotazione.

I tempi di attesa per l'accesso possono essere lunghi per chi non ha la prenotazione.

Le procedure di chiusura del museo iniziano alle 18.40.

L'accesso al Museo degli Strumenti musicali, al piano terra e alle sale al primo piano è interdetto dalle ore 18.40.



## Come riconoscere il personale di sala

In ogni sala è presente almeno un addetto all'accoglienza e vigilanza riconoscibile dalla divisa e dal cartellino identificativo.



## Gratuità al museo, ce ne sono e per chi?

- Persone con disabilità, che presentino certificazione d'invalidità e un familiare o altro accompagnatore che dimostri la propria appartenenza a servizi di assistenza socio-sanitaria.
- Visitatori che non hanno compiuto i 18 anni.
- Prima domenica del mese ingresso gratuito per tutti:

<https://cultura.gov.it/agevolazioni>



## Servizi per bambine, bambini e famiglie

Durante i periodi di minore affluenza, il museo organizza visite tematiche e laboratori didattici per famiglie, bambini e scuole. Le attività sono descritte e comunicate sul sito e sui canali social della Galleria dell'Accademia di Firenze.



## Cosa è vietato introdurre nel museo?

Coltelli, forbici e ogni altro oggetto metallico che può costituire pericolo per persone e opere esposte è ritirato dal personale addetto alla sicurezza all'ingresso del museo e depositato al metal detector. Gli oggetti sono riconsegnati al termine della visita.

- È consentito l'accesso con bottiglie e borracce di acqua non superiori a 0,5 l.
- Gli ombrelli di grandi dimensioni sono depositati al controllo dei biglietti con l'assegnazione di un numero da esibire al momento del ritiro.

**Nel museo non c'è un guardaroba e non è consentito l'accesso con bagagli o zaini ingombranti.**



## Esiste un abbigliamento non consentito?

Non è consentito indossare abiti inappropriati al decoro del luogo (costumi da bagno, abiti succinti, ecc.) e camminare a piedi scalzi e a torso nudo negli ambienti museali.



## **Si organizzano conferenze o altri eventi? Dove si può trovare la programmazione?**

La Galleria dell'Accademia di Firenze organizza regolarmente attività di valorizzazione, rivolte a varie tipologie di pubblici. Conferenze, concerti, visite guidate, attività e laboratori per bambini e famiglie.

Informazioni e orari sulle attività in programma sono regolarmente comunicate sul sito e sui canali social e di comunicazione della Galleria dell'Accademia di Firenze.

Materiali didattici e di supporto alla visita sono scaricabili sul sito della Galleria dell'Accademia di Firenze:

<https://www.galleriaaccademiafirenze.it/didattica/#>



## **Quanto è il tempo di percorrenza medio per visitare il museo?**

1 ora e 30 circa



## **È possibile noleggiare audioguide?**

L'audioguida della Galleria dell'Accademia di Firenze è disponibile all'ingresso del museo al costo di 6 euro.

Lingue disponibili:

- adulti: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo e giapponese;
- bambini: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo



## **Ci sono strumenti di comunicazione specifici per persone sorde, cieche, ipovedenti e per persone con disabilità intellettive?**

- Due mappe tattili al piano terra (Sala del Colosso) e al primo piano (Sala 1) del museo;
- Al piano terra del museo esiste un percorso tattile che coinvolge le seguenti opere:

**Sala del Colosso:** Alessandro Filipepi detto Botticelli (Firenze 1445-1510), particolare, *Madonna col Bambino e San Giovannino con due angeli*, tempera su tavola, 1465-1470

**Saletta del Quattrocento:** Giovanni di Ser Giovanni detto Lo Scheggia (San Giovanni Valdarno, 1406 - Firenze, 1486), particolare, *Danza in una festa nuziale*, tempera su tavola, 1450 circa

**Sala di Pacino:** Pacino di Bonaguida (Firenze, documentato dal 1303 al 1330 circa), due particolari, *L'Albero della Vita* (Scene della vita di Cristo), tempera su tavola, 1310 ca.-1315 ca.

**Sala di Giotto e Giotteschi:** Taddeo Gaddi (Firenze, documentato 1330 circa - 1366), *Crocifissione*, tempera su tavola fondo oro, 1335 ca.-1340 ca.

Sono in corso di progettazione una revisione e aggiornamento del percorso tattile e approfondimenti nella lingua dei segni italiana (LIS).

- Storia sociale della Galleria dell'Accademia di Firenze, disponibile sul sito del museo

<https://www.galleriaaccademiafirenze.it/wp-content/uploads/2025/02/Galleria-Accademia-Fi-Storia-Sociale.pdf>



### In caso di emergenza

- In caso di allarme e/o emergenza, rivolgersi al personale di sala.
- In caso di evacuazione seguire le direttive del personale con il cartellino identificativo.



### Ristoranti/bar interni

Non presenti



### Bookshop o altri punti vendita interni

Al piano terra è presente un bookshop, prima dell'ascensore per accedere al primo piano.



## Numero complessivo di opere esposte nel museo

550 circa

### 3 curiosità sul museo da sapere prima di arrivare

**“Il Quadrilatero lorenese delle arti”:  
Galleria dell’Accademia - Accademia di Belle Arti - Opificio delle Pietre Dure - Conservatorio Luigi Cherubini**

La famiglia degli Asburgo Lorena ha governato Firenze dal 1737 al 1801 e dal 1814 fino all’Unità di Italia (1861).

Il granduca Pietro Leopoldo (1747-1792), in particolare, decise di raggruppare i principali luoghi di formazione e produzione artistica della città per creare un grande spazio dedicato alle Arti. Il sovrano scelse la zona di San Marco, in particolare il quadrilatero compreso tra le attuali via Ricasoli, via degli Alfani, via de’ Servi e via Cesare Battisti.

Per questo qui si trovano:

- l’Accademia di Belle Arti di Firenze, creata dallo stesso Pietro Leopoldo nel 1784 per l’insegnamento delle Arti;
- la Galleria dell’Accademia, dove sono state riordinate le opere d’arte antiche e moderne in modo che gli studenti potessero studiarle e copiarle;
- l’Opificio delle Pietre Dure, già fondato da Ferdinando I de’ Medici nel 1588 per la lavorazione delle pietre dure;
- il Conservatorio di Musica, attuale Conservatorio di Musica Luigi Cherubini, che nacque alla metà dell’Ottocento.

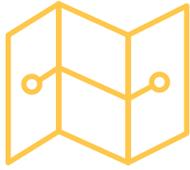
**Via Ricasoli/via del Cocomero - Teatro Nicolini/Teatro del Cocomero**

La Galleria dell’Accademia si trova in via Ricasoli a Firenze. In passato questa strada si chiamava via del Cocomero, poiché attraversava campi dove si coltivavano

cocomeri, cioè le angurie. Sulla stessa via si trova l'attuale Teatro Niccolini - uno dei più antichi teatri di Firenze - che per lo stesso motivo si chiamava Teatro del Cocomero. Il teatro fu poi dedicato a Giovanni Battista Niccolini (1782-1861), musicista, drammaturgo e insegnante all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Nella Gipsoteca della Galleria dell'Accademia di Firenze si trovano i busti in gesso e in marmo di Niccolini, opera di Lorenzo Bartolini.

### **Il trasferimento del *David* di Michelangelo alla Galleria dell'Accademia di Firenze**

La notte del 31 luglio del 1873 il *David* di Michelangelo ha lasciato per sempre piazza della Signoria per essere trasferito alla Galleria dell'Accademia di Firenze. Per muovere una statua così grande si decise di costruire intorno al *David* un "castello" di legno e metallo e di far viaggiare la statua su vere e proprie rotaie. Il *David* impiegò dieci giorni per attraversare il centro di Firenze ma, dopo varie tappe - via dei Calzaioli, duomo, via Martelli e via Cavour, piazza San Marco fino all'attuale via Cesare Battisti - l'opera arrivò nel cortile dell'Accademia di Belle Arti. Nel 1882 Emilio De Fabris completò la costruzione della Tribuna, lo spazio all'interno della Galleria dell'Accademia destinato ad ospitare il *David*, dove ancora oggi è possibile ammirarlo.



## Descrizione delle sezioni

### Piano terra - Ingresso

Si accede ai metal detector per i controlli di sicurezza.

Si accede poi alla biglietteria e al servizio audioguide per l'acquisto del biglietto e il noleggio dell'audioguida.

Si accede quindi al varco per il controllo dei biglietti.

### Piano terra

#### Sala del Colosso

La sala ha questo nome perché nell'Ottocento qui era esposta la grande riproduzione in gesso di uno dei Dioscuri di Montecavallo (Dioscuri del Quirinale a Roma).

La statua si trova oggi al Liceo di Porta Romana a Firenze.

Al suo posto, al centro della sala, si trova oggi il grande modello in terra cruda de *Il ratto delle Sabine* realizzato da Giambologna nel 1582.

Alle pareti, e nella piccola saletta in fondo alla sala, ci sono alcuni capolavori della pittura fiorentina del Quattrocento e del Cinquecento, come *Scene di vita monastica* di Paolo Uccello e dipinti di Sandro Botticelli, Domenico Ghirlandaio e Filippino Lippi.

#### Il Museo degli Strumenti musicali

Fa parte della Galleria dell'Accademia di Firenze ed è stato aperto al pubblico nel 2001.

Il Museo degli Strumenti musicali ospita la collezione del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, che si trova proprio accanto alla Galleria dell'Accademia.

Nel Museo degli Strumenti musicali sono esposti circa cinquanta strumenti provenienti dalle collezioni private dei granduchi di Toscana, i Medici e i Lorena.

Gli strumenti musicali sono stati raccolti tra la seconda metà del Settecento e la prima metà dell'Ottocento. Anche i quadri alle pareti provengono dalle collezioni dei Medici. Queste opere, dipinte da artisti come Anton Domenico Gabbiani (1652-1726), Bartolomeo Bimbi (1648-1726), Cristoforo Munari (1667-1720), raffigurano scene della vita musicale alla corte medicea.

### **Galleria dei *Prigioni***

I *Prigioni* sono sculture che Michelangelo Buonarroti ha iniziato a scolpire all'inizio del Cinquecento per la tomba di papa Giulio II a Roma ma che non ha terminato. I *Prigioni* sono qui esposti insieme ad altre sculture di Michelangelo: il *San Matteo*, la *Pietà* di Palestrina e il *David* collocato al centro della Tribuna.

Alle pareti si trovano importanti dipinti del Cinquecento, capolavori di maestri come Fra' Bartolomeo, Andrea del Sarto e Pontormo, che illustrano la pittura al tempo di Michelangelo.

In alcuni periodi dell'anno, quando il museo ospita mostre temporanee, è possibile trovare aperta la porta di legno sulla parete destra.

Da qui si entra, infatti, nelle sale dedicate alle mostre temporanee.

La Galleria dei *Prigioni* è un lungo corridoio che ricorda la navata di una chiesa. Questo corridoio termina con la Tribuna del *David*.

### **Tribuna del *David***

Al centro di questo ambiente si trova il *David* (1501-1504) di Michelangelo (1475-1564), una delle sculture più famose al mondo, mentre nelle zone laterali, che si chiamano transetti, ci sono grandi quadri che rappresentano soggetti religiosi. Questi

dipinti sono stati realizzati tra il Cinquecento e il Seicento, in un periodo chiamato Controriforma, e raccontano episodi della vita di Gesù, della Madonna e dei santi.

### **Gipsoteca - Salone dell'Ottocento**

Prima della nascita dell'Accademia di Belle Arti (1784), questo grande ambiente era la corsia dell'Ospedale di San Matteo dove si curavano le donne. Un affresco di Pontorno (1514 circa), esposto sulla parete della Gipsoteca, entrando a sinistra, mostra quale doveva essere il suo aspetto.

Il nome Gipsoteca deriva dal greco "gypsos" che significa "gessi". Questo ambiente, infatti, conserva oggi i modelli in gesso delle sculture di Lorenzo Bartolini (1777-1850), professore all'Accademia di Belle Arti di Firenze, del suo allievo Luigi Pampaloni (1791-1847), di Francesco Pozzi (1790-1844) e Ulisse Cambi (1807-1895).

Questi artisti sono vissuti a Firenze tra il Settecento e l'Ottocento e hanno studiato o insegnato all'Accademia di Belle Arti.

Nella Gipsoteca si trovano anche dipinti di studenti che hanno frequentato l'Accademia di Belle Arti nell'Ottocento e che sono poi diventati artisti famosi, come Silvestro Lega (1826-1895).

### **Sala di Pacino, Sala di Giotto e Giotteschi, Sala degli Orcagna**

Molto importante è la collezione di dipinti a fondo oro, una tecnica pittorica che consiste nell'applicare una foglia d'oro sulla tavola come sfondo dei dipinti. Le opere che si trovano in queste sale sono state realizzate da artisti fiorentini come il Maestro della Maddalena, Giotto, Bernardo Daddi, Taddeo e Agnolo Gaddi, Andrea Orcagna, Nardo di Cione, Giovanni da Milano, tra il Duecento e gli inizi del Quattrocento.

## Primo piano

### Lorenzo Monaco e il tardo Gotico

Qui si trovano alcuni dipinti realizzati tra la fine del Trecento e l'inizio del Cinquecento a Firenze.

Qui lavorava Lorenzo Monaco (documentato tra il 1391 e il 1422), che con i suoi dipinti ricchi di particolari, personaggi vestiti con eleganza, oro e colori brillanti, ha sviluppato l'arte tardo gotica a Firenze.

### Le dieci opere da non perdere

***Il ratto delle Sabine*** di Giambologna (1529-1608).

È uno dei pochi modelli del Cinquecento realizzati in terracotta giunto fino a noi.

La terracotta è un impasto di argilla e altri elementi naturali che all'aria aperta si indurisce. Gli artisti, prima di scolpire il marmo, fanno spesso un modello per non commettere errori. Questo modello è grande come l'opera finale, cioè la statua in marmo che ancora oggi si trova sotto la Loggia dei Lanzi, in piazza della Signoria a Firenze, e che Giambologna ha scolpito nel 1582.

***Madonna con Bambino, San Giovannino e due angeli*** di Sandro Botticelli (1445-1510).

Raffigura la Madonna e Gesù Bambino, due angeli e il piccolo San Giovanni Battista. Gesù non guarda la madre, ma sembra fissare qualcosa di più lontano, che noi non riusciamo a vedere. L'abito della Madonna rispecchia la moda del Rinascimento, il periodo storico in cui è vissuto Botticelli, che ha dipinto quest'opera nel 1468, quando era ancora molto giovane.

***La Viola tenore e il Violoncello*** di Antonio Stradivari (1643-1737).

I due strumenti facevano parte del 'quintetto mediceo', che era composto da cinque

strumenti a corde e ad arco, fatti fare per il Gran Principe Ferdinando de' Medici nel 1690. Il dipinto *Il Gran Principe Ferdinando con i suoi musicisti* (1685) di Anton Domenico Gabbiani, appeso alla parete accanto alla Viola tenore, rappresenta tutti e cinque gli strumenti.

**David** di Michelangelo Buonarroti (1475-1564).

Michelangelo l'ha scolpito in soli tre anni, dal 1501 al 1504. La statua è alta più di 5 metri ed è di marmo bianco. Rappresenta il giovane re *David* che riesce a sconfiggere il gigante Golia colpendolo di sorpresa con un sasso sulla fronte. David è diventato il simbolo di chi, anche se fisicamente più piccolo e debole, può vincere sui grandi grazie all'intelligenza e all'astuzia.

**I Prigioni** di Michelangelo Buonarroti.

Sono quattro sculture in marmo "non-finite" scolpite da Michelangelo tra il 1519 e il 1534. Queste opere dovevano decorare la tomba di papa Giulio II della Rovere a Roma, ma quel progetto non si è realizzato e Michelangelo non ha mai finito di scolpire le statue. Sulla superficie dei *Prigioni* si vedono i segni lasciati dagli strumenti utilizzati dall'artista per scolpire le opere.

Dopo la morte di Michelangelo (1564) le statue sono state trasferite alla Grotta del Buontalenti, nel Giardino di Boboli a Palazzo Pitti, e qui sono rimaste fino al 1909, quando sono arrivate alla Galleria dell'Accademia di Firenze.



**Atlante** è uno dei *Prigioni* di Michelangelo.

Così chiamato perché la sua posa ricorda quella di Atlante. Atlante era un gigante (titano) che Zeus, re dell'Olimpo, aveva costretto a sorreggere sulle spalle l'intera volta celeste. La figura è appena iniziata e appare come intrappolata nel marmo. Si possono vedere le facce squadrate del blocco di marmo, mentre il volto compare in modo appena accennato.



**Annunciazione** di Alessandro Allori (1535-1607).

L'artista ha dipinto questo quadro nel 1603. La scena mostra l'angelo Gabriele, mentre dice alla Madonna che è incinta di Gesù. Allori rappresenta la casa della Madonna come un luogo semplice, intimo e accogliente, dove vediamo la sedia in legno e paglia, il libro aperto sul cuscino ricamato e altri oggetti della vita di tutti i giorni.



**Santa Maria Maddalena e otto storie della sua vita** del Maestro della Maddalena (seconda metà del Duecento).

Questo dipinto rappresenta Santa Maria Maddalena in piedi, con un rotolo di carta in mano e, ai lati, alcune scene della sua vita. Non conosciamo il nome dell'artista che ha dipinto l'opera ma, per identificarlo, è stato chiamato "Maestro della Maddalena". Questo pittore era a capo di una bottega di artisti molto importante a Firenze tra il 1265 e il 1290 circa.



**Alla Galleria dell'Accademia** di Odoardo Borrani (1833-1905).

Raffigura una delle sale del museo - la Galleria dei Quadri Grandi - alla metà dell'Ottocento.

Il pittore rappresenta con precisione le opere esposte, che si possono riconoscere: ci sono le *Maestà* di Giotto e di Cimabue e la *Beata Umiltà* di Pietro Lorenzetti (oggi alle Gallerie degli Uffizi), alcune *Storie di San Francesco e di Cristo* di Taddeo Gaddi (formelle), *La visione di San Bernardo* di Matteo di Pacino e il dipinto del Maestro della Maddalena, che ancora oggi si trovano alla Galleria dell'Accademia di Firenze.

**Arnina** di Lorenzo Bartolini (1777-1850).

È il calco in gesso per la statua in marmo che rappresenta *Arnina*, ninfa dell'Arno, e che Bartolini ha scolpito nel 1825. Arnina è una delle prime opere a figura intera dell'artista, che qui rappresenta una bellezza naturale e reale, che non segue le regole di perfezione tipiche dell'arte classica.

**Orazione nell'orto** di Lorenzo Monaco (documentato tra il 1391 e il 1422).

Quest'opera, dipinta intorno al 1400, rappresenta Gesù mentre prega nell'Orto del Getsemani prima della sua Crocifissione, mentre tre apostoli sono addormentati. I personaggi sono rappresentati con realismo e il paesaggio non è solo uno sfondo piatto ma suggerisce la profondità dello spazio.



## Approfondimenti dopo la visita

### Alcuni consigli

- *Galleria dell'Accademia di Firenze*. Guida ufficiale, tutte le opere, 2025, Giunti
- *Repertorio dei dipinti della Galleria dell'Accademia di Firenze*, a cura di Cecilie Hollberg, 2023, Mandragora
- *Cataloghi della Galleria dell'Accademia, Dipinti*, vol. I (2003); vol. II (2010); vol. III (2020), Giunti
- Contenuti multimediali pubblicati sul sito e sui canali social della Galleria dell'Accademia di Firenze



A cura dei  
**Servizi Educativi e Accessibilità della Galleria dell'Accademia di Firenze**  
in collaborazione con  
**MARE - Laboratorio di innovazione sociale**